

LIMITAZIONI PERMANENTI PER GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA LEGNOSA

Il riscaldamento domestico a legna e a pellet è responsabile, secondo regione Lombardia, di quasi metà delle emissioni totali regionali di polveri sottili primarie (PM₁₀ e PM_{2,5}), in buona parte attribuibili agli apparecchi più vecchi, soprattutto caminetti aperti e stufe tradizionali che spesso sono poco efficienti e quindi molto inquinanti.

Per questo motivo, nella nostra Regione la combustione di legna e pellet è possibile solo in condizioni molto particolari. Esse sono riassunte nell'infografica di Regione Lombardia che segue:

LIMITAZIONI PERMANENTI PER GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA LEGNOSA (STUFE E CAMINETTI)

In vigore nei periodi indicati, a prescindere dai livelli di inquinamento dell'aria su tutto il territorio regionale

The infographic consists of three horizontal red bars with white icons on the left and text on the right. The first bar has a prohibition sign (a red circle with a white horizontal line) and text: 'DIVIETO dal 1° ottobre 2018: • di utilizzo di generatori di classe ambientale 0 e 1 stella → per impianti esistenti • di installazione di generatori di classe inferiore a 3 stelle → per nuovi impianti'. The second bar also has a prohibition sign and text: 'DIVIETO dal 1° gennaio 2020: • di utilizzo di generatori di classe ambientale 0, 1 e 2 stelle → per impianti esistenti • di installazione di generatori di classe inferiore a 4 stelle → per nuovi impianti'. The third bar has an exclamation mark icon (a blue circle with a white exclamation mark) and text: 'OBBLIGO dal 1° ottobre 2018 di utilizzo di pellet certificato di classe A1 nei generatori di calore per il riscaldamento domestico'.

A queste limitazioni permanenti si aggiungono poi limitazioni ancora più severe in presenza di episodi di acuto inquinamento atmosferico.

L'utilizzo dei tradizionali caminetti aperti, delle stufe tradizionali e delle stufe di classe ambientale inferiore alle tre stelle, benché sia vietato, è purtroppo ancora piuttosto diffuso. Questi impianti stanno purtroppo contribuendo a rallentare fortemente la riduzione dall'inquinamento da particolato atmosferico. I livelli di PM₁₀ e PM_{2,5} continuano infatti a rimanere elevati, nonostante i grandi sforzi in atto per ridurre le emissioni dovute al traffico veicolare.

Si invitano quindi i cittadini a prendere nota ed ad attenersi scrupolosamente alle normative che regolano questo tipo di impianti.